

# CURARE

# CATTIVO

# SANGUE



## Terapie a base di emocomponenti

17/05  
21:00

Storia del plasma tra successi e  
disillusioni

Da terapia pre-vaccinale al suo superamento  
dagli anticorpi monoclonali

Catalogata banalmente come la parte liquida del sangue e in apparenza privo di sostanziali meriti, il plasma, nei suoi utilizzi e manipolazioni, si è rivelato un prezioso strumento terapeutico in assenza di cure mirate contro le malattie infettive. Vantando una storia centenaria, la sieroterapia è stata usata per la prima volta contro la difterite una ventina d'anni prima dello sviluppo del vaccino, portando a una sostanziale riduzione della mortalità alla fine dell'Ottocento.

Sebbene il plasma iperimmune per curare il COVID non si sia dimostrato altrettanto efficace, l'uso dell'antisiero ci ha insegnato come gli anticorpi, le molecole alla base del suo effetto, rappresentino la chiave per sviluppare approcci ancora più sicuri ed efficaci, merito della loro specificità e dei limitati effetti avversi. L'approdo degli anticorpi monoclonali nella clinica ha infatti segnato una nuova era per la terapia medica, con applicazioni che trascendono le malattie trasmissibili e risultati più che ragguardevoli.

Modera  
**Alexandru  
Caragata**  
(Collegio L.  
Spallanzani)

**Dr.ssa Alessandra Livraghi**, medico ematologo, è responsabile del Centro Lavorazione e Validazione del Sangue presso il Servizio Immunoematologia e Medicina TrASFusionale della Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia.

**Dr. Cesare Perotti**, specialista in ematologia e medicina interna, è direttore del Servizio Immunoematologia e Medicina TrASFusionale della Fondazione, nonché responsabile del settore aferesi e del laboratorio manipolazione cellulare e banca del sangue placentare del Servizio stesso.

